

Parrocchia di S. Maria di Lourdes - Milano

11 febbraio 2008 - h. 18.00

Immacolata...

Dopo il canto e prima del segno di croce:

il Signore, che ha guidato i vostri passi fin qui, sia la vostra pace, fratelli carissimi.

Questa Messa è in onore della Madonna, di cui domani ricorderemo i 150 dalle apparizioni di Lourdes. La madonna ci accompagna da Gesù e ci invita ad ascoltare Lui, come Lei lo ha ascoltato sempre nella sua vita.

Nel nome del Padre...

Omelia

- Sapete come vorrei avere il cuore dei santi innamorati della Madonna. Questa sera, però, per innamorarvi della Madonna, ho bisogno di parlarvi di Gesù. Voi direte: *ma questa Messa è in onore della Madonna, domani è la sua festa. Ascoltatemi.*
- Nel vangelo non sembra che Gesù avesse un rapporto affettuoso e simpatico con sua madre. Ha avuto un rapporto piuttosto difficile con sua madre. Non c'è una frase dolce, devota di Gesù nei confronti di sua madre. Persino sulla Croce (come ci ha ricordato il vangelo che abbiamo ascoltato) Gesù morente non le ha detto: *grazie per quello che hai fatto per me, mi dispiace lasciarti, mi dispiace per tutto quello che hai sofferto per me.* Le ha detto: *guarda, va' a casa di quel mio discepolo e sarai sicura.* e al discepolo: *fammi un favore, prendila tu.* E non è esattamente quello che una madre si aspetterebbe da suo figlio.
- Vi ho detto queste cose per aiutarvi a capire da che parte dobbiamo metterci per conoscere bene Maria. La devozione a Maria, l'amore a Maria deve essere vista dall'angolo giusto: **dobbiamo guardare a Maria come l'ha guardata e vista Gesù, come l'ha trattata Gesù. Se noi guardiamo Maria come l'ha guardata Gesù, noi impariamo a guardare Gesù come l'ha guardato Maria.** Questo dobbiamo imparare ogni volta che preghiamo la Madonna, la invochiamo, ci affidiamo a Lei: dobbiamo affidarci come Gesù si è affidato a Lei, come Gesù l'ha invitata ad ascoltare il suo Vangelo. Il principio fondamentale di qualsiasi affetto mariano è lo sguardo di Gesù: il centro del nostro sguardo è sempre Gesù. Per noi Gesù è il centro assoluto. Non possiamo distogliere lo sguardo da Gesù neanche per un momento perché lui è il più bello tra tutti i figli degli uomini. E se la Madonna è bella, Gesù è bellissimo. Se la Madonna è santa, Gesù è santissimo. Se la Madonna ci aiuta, Gesù è colui che ci salva. Noi dobbiamo imparare da Gesù come dobbiamo guardare Maria. E scopriremo che **il modo più bello di guardare Gesù è come l'ha guardato la sua mamma. Ecco perché noi siamo qui: per chiedere a Maria, la Mamma di Gesù, che ci insegni Lei come ha guardato Gesù: la sua fiducia quando Gesù ha lasciato la casa; la sua obbedienza alle parole che Gesù diceva; la sua vita ricca di beatitudini, quando Gesù annunciava le beatitudini; la sua volontà di fare la volontà di Dio, quando ha visto suo Figlio sulla Croce.**
- Il fine della nostra vita non è quello di capire Maria, ma di amare Gesù. Tutto il resto è secondario. L'essenziale è Gesù: lui è il più bello, non c'è nessuno più bello di lui. Non ci possiamo distrarre: Lui è il nostro salvatore. Lui è l'unico (la Madonna non ci riesce) che mi fa sentire al centro del suo amore. Lui ha dato la vita per me: non la vita come la darebbe un mio amico, il mio papà o la mia mamma, o la Madonna stessa. Lui mi ha dato la vita, non la sua vita, ma la vita: lui è l'unico che è Dio e perciò solo Lui può darmi la vita. L'unico che ha la vita eterna perché è Dio è questo uomo Gesù di Nazareth e allora Lui mi ha dato la vita eterna. Solo la vita di questo uomo, Gesù di Nazareth, mi può dare la vita che non finisce. Non c'è altra possibilità. Ed è chiaro che, dandomi la vita che non finisce, lui diventa il centro, il

perno della mia vita. Quello che ha detto lui di Dio, vuol dire che Dio è così. Quello che ha detto Lui di me, vuol dire che io sono così. Quello che ha detto Lui di Maria, vuol dire che Maria è così. Quello che ha detto Lui della sua sposa, che è la Chiesa, vuol dire che la Chiesa è così. Non c'è nessuno che abbia fatto per me quello che ha fatto Gesù: perché la vita che mi ha dato Lui è la vita che non finisce, è la vita che è capace di superare la morte. Gesù quando è morto mi ha lasciato la sua vita. E la sua vita è la vita eterna. Non possiamo distrarci mai da Gesù.

- Gesù guarda sua Madre come la prima da salvare. Lo sguardo di Gesù a un certo punto si è distaccato da sua Madre per poter essere di tutti. Ma la cosa straordinaria è che ha incominciato a salvare sua madre. Immacolata: non c'è salvezza fuori di Gesù. La Madonna non lo meritava; nessuno merita di essere salvato. La salvezza è puro dono della Grazia. La Madonna è una graziata, una perdonata, è un preservata esattamente come tutti noi. Però è la prima. Ed è molto bella questa circolarità che c'è tra Gesù e sua Madre. Dante: *Vergine Madre figlia del tuo Figlio*. Maria è nata da Gesù. Anche Lei è salvata dal sangue di Gesù. Lei ha dato il sangue a Gesù, perché è sua Madre, ma il sangue di Gesù ha dato la vita a sua Madre. La Madre è diventata figlia. Il figlio ha partorito la Madre. Maria guarda a Gesù come il Figlio che è suo Padre perché la sua vita viene da Gesù: Gesù dà la vita a Colei che gli ha dato la vita. È il mistero dell'Incarnazione: Lei ha avvolto di carne Colui che è all'origine di ogni carne (creatore). Ha abbracciato Colui che da sempre l'abbracciava.
- La prima cosa che ci dice Maria è quella di accogliere Gesù. Lei non vuole mai essere messa al centro! Santa Maria, aiutaci a mettere Gesù al centro della nostra vita.